

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato 0 10

**PREZIO D'ABBONAMENTO**  
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 La linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO A TICIPATO

**LE INSERZIONI**  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 maggio a 31 Dicembre 1895  
L. 11  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## NOSTRI DISPACCI particolari

### Il discorso Crispi

ROMA, 5

L'on. Crispi ha promesso ai deputati napoletani che si reccherà a Napoli prima delle elezioni.

I detti deputati avevano nuovamente cercato di persuadere il presidente del Consiglio a pronunciare un discorso politico nella loro città, ma l'on. Crispi declinò la proposta, dichiarando che un discorso era sufficiente e per esso aveva assunti impegni formali con Roma.

### Nuovo reggimento d'artiglieria

ROMA, 5

Si vocifera essere intenzione del ministro della guerra di creare un nuovo reggimento d'artiglieria da montagna sdoppiando il reggimento attuale.

Questa riforma è giudicata necessaria nelle sfere militari, poiché le attuali 15 batterie del reggimento d'artiglieria da montagna sono insufficienti per i bisogni della difesa.

### Squadre navali

ROMA, 5

Durante l'assenza della squadra attiva dal Mediterraneo, essa verrà sostituita dalla squadra di riserva, la quale, durante i mesi di maggio e giugno farà delle esercitazioni navali sulle coste del Tirreno.

Al ritorno della squadra attiva avrà luogo un'azione combinata tra le due squadre.

### Comitato della maggioranza

ROMA, 5

Si assicura che alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari, e probabilmente il giorno stesso dell'inaugurazione della nuova legislatura, il governo convocherà a Montecitorio la maggioranza ministeriale.

In tale riunione l'on. Crispi proporrà, dicesi, la nomina di un comitato della maggioranza, come si era già fatto nell'ultima sessione legislativa.

## Il movimento elettorale

Notizie odierne segnalano un certo risveglio tra gli elettori del Mezzogiorno, specialmente nelle Puglie e nel Napoletano.

Nel resto d'Italia il movimento è oggi un po' più vivace che negli scorsi giorni, ma è sempre troppo limitato per far vedere un forte concorso alle urne.

Il numero delle candidature ministeriali non accenna a diminuire. Aumenta anche il numero di quelle dell'Opposizione ma nei collegi ove finora non ne erano state presentate.

Si prevede che, tranne in 4 o 5, in tutti i collegi lotteranno candidati ministeriali contro candidati dell'Opposizione, anche senza contare i socialisti, i quali nelle prossime elezioni non mirano ad altro che a misurare le forze del partito socialista in tutta Italia.

## I detrattori all'estero

### Un articolo dell'on. Luzzatti

In un articolo pubblicato dal Sole di Milano, l'on. Luzzatti Luigi scrive:

Il Pierre des Essars, dopo aver letto il mio articolo preliminare del Sole, mi scrive una lettera, esuberante di cordialità, nella quale

si giustifica dicendo di aver preso a prestito a Paul Leroy-Beaulieu la designazione di *paesi a finanze avariate*.

Quel pubblicista potente non ha mai ragionato con equità delle cose italiane e l'ho dimostrato anche pochi giorni or sono nell'*Economista d'Italia* rimproverandogli di aver congiunte insieme Grecia e Italia, non pel culto dell'ideale artistico, ma nel disonore delle profugate finanze.

E a fine buono, poiché chi ben ama ben castiga, si consigliava la Francia a mantenere illesa l'Unione monetaria latina quasi per riguardo dei due soci insolvibili di essa, l'Italia e la Grecia.

Il che si scriveva impunemente «all'indomani di una operazione brillante, grazie alla quale il Tesoro italiano aveva ritirato con relativa facilità dalla Francia, dalla Svizzera e del Belgio 90 milioni di spezzati d'argento pagandoli per metà in tratte e per metà in oro a fine di eseguire un disegno da me consigliato al Congresso economico di Torino. E nello stesso tempo si estinguevano i buoni del Tesoro collocati all'estero accendendone di equivalenti in Italia, ritirava la rendita impegnata presso le Banche tedesche e ciononostante il cambio si addolciva.»

Non è lecito paragonare una nazione, che può far tutto questo, alla Grecia e al Portogallo; nè umiliare le nostre finanze registrandole fra le *avariate*!

Il Pierre des Essars lo riconosce lealmente; e che rassereni subito la mia fronte corrugata.

Ma gli stranieri che scrivono sulle cose nostre sono più pronti a ristabilire la verità di certi detrattori italiani, che spargono la diffamazione contro il proprio paese.

## La situazione finanziaria

### E I DISCORSI MINISTERIALI

Da più giorni hanno luogo delle conferenze quotidiane tra gli on. Crispi, Boselli e Sonnino relativamente alla situazione finanziaria ed ai provvedimenti che dovranno essere presentati per la sistemazione del bilancio.

Scopo delle conferenze è anche di concretare la parte finanziaria del discorso-programma, che l'on. Crispi pronuncerà a Roma.

La data del discorso Crispi doveva esser fissata in questi giorni, ma per molte ragioni non se n'è fatto ancora nulla.

Ad ogni modo si crede che il discorso stesso verrà pronunciato solo cinque o sei giorni prima delle elezioni.

Facendosi così, non vi saranno altri discorsi ministeriali, e gli on. Boselli e Sonnino, che si disponevano a parlare ai loro elettori sulla situazione finanziaria, ne parlerebbero invece davanti alla nuova Camera.

## ZANARDELLI BATTUTO A BRESCIA

Brescia, 5.

Nelle elezioni provinciali di oggi, ottenne completa vittoria la lista moderato-conservatrice.

Novi due candidati di questa lista riuscirono nei tre mandamenti di città e nei mandamenti di Bagolino e Salò.

Zanardelli nel secondo mandamento soccombette per 59 voti.

È assicurata la vittoria anche in città alla lista dei moderato-conservatori.

Zanardelli riuscirà solo nella minoranza.

Roma, 5.

Giunsero stasera notizie da Brescia che Zanardelli, che da moltissimi anni era presidente del Consiglio provinciale, nelle elezioni di oggi, avvenute con grande concorso di votanti non è riuscito nemmeno consigliere - e nelle comunali riescirà della minoranza.

La notizia è vivamente commentata.

La sconfitta di Zanardelli quale ci viene segnalata da questo dispaccio, è notevole non solo dal punto di vista delle elezioni provinciali amministrative, ma può esercitare una grande influenza nelle elezioni politiche.

Tutto fa prevedere che l'oltre-potenza di Zanardelli voige al suo tramonto.

In questo risultato ha molta parte il contegno di un giornale moderato la *Sentinelletta Bresciana*, colla quale ci congratuliamo per la sua costante fermezza.

## LA FILOSOFIA PRATICA nel paganesimo antico

### LE DOTTRINE DI ARISTOTELE

Ho già promesso al lettore benevolo d'intrattenerlo intorno alle massime e alle dottrine aristoteliche, e tengo perciò assai di buon grado alla mia promessa, facendo uso della maggiore possibile brevità e chiarezza.

Sa ognuno che Aristotele si fu uno de' più insigni e preclari filosofi dell'era antica, il cui nome passò riverito attraverso i secoli, e tale si manterrà fin che il mondo dura.

Orbene, a questo illustre filosofo vengono attribuite quattro opere di morale filosofia. Ma però, dietro una buona critica, è da aversi per autentica quella soltanto in dieci libri, ch'egli dedicò al suo figlio Nicomaco, la quale è un lavoro dei più pregiati dell'antichità.

Egli è appunto da quest'opera che noi togliamo le massime e dottrine principali del grande pensatore, dell'egregio, illustre filosofo.

Se non che, i punti precipui delle aristoteliche dottrine si possono ridurre propriamente ai seguenti:

Ei disse, prima di tutto, essere scopo della morale filosofia l'equilibrio fra tutte le umane facoltà, per modo che l'uso dell'una non sia turbato dall'uso dell'altra.

Quindi fece vedere che un tale equilibrio nasce dal retto uso delle facoltà stesse, e che questo retto uso dipende dal saper bene determinare gli uffici che naturalmente son propri di detta facoltà, e i limiti dietro i quali ciascuno dee contenersi.

Poi dimostrò che siccome l'uomo non è solitario, ma invece per natura congiunto con altri uomini, così col retto uso delle sue facoltà deve esercitare una buona influenza anche sopra i suoi simili; e perciò ei deve ammettere tutto ciò che si oppone al retto uso di sue facoltà, non solo riguardo a sé come individuo, ma se ancora riguardo agli altri. Laonde deve dar opera a tutto ciò che vale a promuovere il bene delle facoltà rispetto a sé stesso e riguardo a' suoi simili.

Insegnò inoltre che l'esercizio delle facoltà umane conforme ai dettami della ragione costituisce quegli atti che si demandano virtuosi; e la vigoria dell'animo, per cui le facoltà stesse si tengono costantemente per entro uffici e limiti determinati, è la virtù generale che deve chiamarsi la vera forza dello spirito umano.

Esposse finalmente, questo insigne filosofo, che l'ultima conseguenza della perfezione, che viene dall'equilibrio delle facoltà umane, consiste, per chi la possiede, in una soddisfazione pura e perenne, per quanto la condizione delle cose umane può comportare; e nelle società, il possedimento dei beni migliori che possano giocondare la vita.

Ma non se noi guardiamo il sistema di questo filosofo sotto alcuni punti di vista, egli è certo ch'egli ci offre utili ed eccellenti dottrine, specie per ciò che riguarda ai mezzi per formare buoni cittadini. Ma poi si scorge nel tempo stesso ch'ei non ebbe nozioni abbastanza esatte intorno alla Divinità ed all'anima umana.

Infatti, stando ad alcuni luoghi della filosofia di Aristotele, l'anima è una, indivisibile, e destinata a godere di una vita immortale. Da altri luoghi invece verrebbe a conseguire che l'anima è di una stessa natura nell'uomo, nell'animale, nella pianta; perciò si si avrebbe la sola differenza di grado, cioè a dire, l'anima nella pianta sarebbe nutritiva, nell'animale nutritiva e sensitiva, nell'uomo nutritiva, sensitiva e ragionevole.

Inoltre Aristotele dichiara l'anima umana formola principio di attività ed energia nei corpi organici, il che sente certamente del materiale.

In quanto poi al mondo, da questo filosofo esso vien considerato, nella sua totalità, come eterno, immutabile. È vero ch'ei dice che il mondo dipende da una causa prima che è Dio; ma poi soggiunge che Dio abita nel centro del mondo, per produrre di là il moto nel mondo stesso. E poi si vede già apertamente che Aristotele manifesta la coeternità della materia con Dio. Ed è appunto per ciò che un insigne filosofo si fece ad esclamare: *Del Dio di Aristotele che ne dovremo noi fare? Egli non è il creatore del mondo, né ci domanda verun conto; quindi i mortali non ponno da lui aspettarci alcun beneficio.*

Ma progrediamo con le nostre osservazioni.

Aristotele fa consistere la felicità in una grande società munita di leggi obbligatorie. La virtù Aristotelica, guardata sotto un aspetto generale che comprende l'attività dell'intelletto e della volontà, diviene semplice mezzo che si applica all'azione esterna, e si determina in via sommaria relativa.

Inoltre questo filosofo, non essendo sempre coerente rispetto al domma dell'immortalità dell'anima umana, e rimovento dalla ontologia ogni relazione dell'uomo con Dio, toglie alle umane azioni i loro motivi e fini migliori, e riduce la pratica filosofia ad essere un'arida terra non ristorata dalle rugiade e dalle piogge del cielo.

Dai principi della scuola aristotelica la virtù è posta in determinati confini, nè può trovarsi al di là od al di qua di essi; per cui si viene ad ostare alla legge degli incessanti progressi delle azioni eroiche e dell'umano perfezionamento.

Finalmente, secondo Aristotele la schiavitù ha fondamento, non solo positivo-legale, ma eziandio naturale, giacchè, dice egli, vi sono uomini nati a dominare, ed altri nati solamente a servire.

Da quel poco che abbiamo osservato fin qui si può scorgere in quanti errori cadde anche questo filosofo, quantunque, fra gli antichi, chiaro ed illustre.

Se non che, io non voglio censurare severamente la sua filosofia, e concluderò dicendo soltanto che, se sotto alcuni punti di vista, le dottrine aristoteliche sono eccellenti, non si può dir d'altra parte ch'esse vadino scree da quegli errori che son propri di tutti i filosofi dell'antico paganesimo.

È certo che altre osservazioni si potrebbero aggiungere, ma mi è uopo far punto per non riuscire di troppo stucchevole al lettore, e perchè, anche trattandosi di cose istruttive, tuttavia è sempre bene, per quanto è possibile, schivar le lungaggini, ed evitar la possibiltà.

A. MANDRUZZATO

## Un'imponente riunione a Palermo per la candidatura di Crispi

Palermo, 5

Oggi nella vasta sala Vittorino da Felice si riunirono oltre 1500 elettori del secondo collegio di Palermo.

Il principe Scialoja, presidente dell'assemblea, pronunciò calde parole, rammentando i meriti insigni e le viste singolari di Francesco Crispi.

Fra calorosi applausi si votò un ordine del giorno, presentato da Marinuzzi, acclamante alla rielezione di Crispi.

L'avv. Siragusa propose fra vive acclamazioni che s'inviassero a nome della numerosa assemblea un caldo e affettuoso saluto a Crispi.

Il cav. Albanese propose un voto di ringraziamento ai quattro senatori promotori del Comitato. Disse che nella candidatura Crispi è riposta la fiducia che l'insigne uomo saprà legalmente risolvere le questioni sociali più stridenti.

«L'imponente riunione odierna - disse l'Albanese - suona una solenne protesta contro i calunniatori del primo ministro d'Italia e contro i volgari assassini della penna.»

L'oratore fu vivamente applaudito.

L'assemblea si sciolse al grido di *Viva Crispi!*

Ra riunione ha prodotto immensa impressione.

## DA FIRENZE

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Firenze 2 maggio.

Quest'anno pure, come di consueto, verso la metà del mese d'aprile, si è inaugurata la Esposizione promotrice di Belle Arti e, come di consueto, le sale del palazzo e di Via della Colonna si sono riempite di quadri d'ogni genere e dimensioni, esposti da artisti ormai noti e da giovani desiderosi di farsi conoscere. È mia intenzione fare una rapida corsa attraverso le sale della Promotrice ed accennare a quei lavori che, non soltanto a giudizio mio, giudizio di poco valore, ma anche a parere di un egregio artista che mi ha fatto gentilmente da guida in questa mia visita, sono più meritevoli di considerazione. L'amico artista, che spera molto dalla scuola ad impressione (beato lui!), sapendomi poco tenero di quel

genere di pittura e vedendo che certi quadretti della prima sala non mi davano torto; vedi, mi diceva, io sono persuaso che questa è una scuola che farà molta strada col tempo. Certo, non devi f rmarlene un'idea su lavori come questi, (e me li indicava) ma su questi altro per esempio (e me ne indicava un altro). Io non avrei mai creduto che il quadro del sig. Morbelli «In chiesa» fosse della stessa scuola di certi altri quadretti. E questo senza dubbio uno dei quadri migliori della Esposizione.

È un bellissimo studio di chiaroscuro nella luce che entra a fasci per i finestroni colorati della chiesa, originando dei riflessi sul pavimento e sulle figure che, piene di espressione, pregano inginocchiate nella penombra. Ho ammirato poi della stessa scuola un grazioso quadro del Fanelli «Fanciulli che si riscaldano» e i paesaggi del Toschi e del Nomellini. Nella prima sala c'è pochino assai, nella seconda oltre all'«In chiesa» del Morbelli ci sono 4 graziosi studi di paese di Clemente Rigo.

Nella sala seguente si distinguono i professori Fattori e Bruzzi; il primo con un quadro pieno di vita e di verità «Artiglieria al galoppo», il secondo con un bel quadro di paese e figura rappresentante dei fanciulli che stanno a guardia di un gruppo di pecore che pascolano sul declivio di una collina. Accanto a questo, ammirabile per maestria di disegno e giustezza di colorito «Sera», del prof. Faldi. Nella sala maggiore dell'Esposizione si trovano diversi lavori di pregio. In questa sala si trova il quadro premiato col premio della Società.

È «Mercato» del Focardi. Il quadro, grande di dimensioni, ha sul davanti 3 o 4 figure, quasi al naturale, di una verità sorprendente. Noto inoltre una «Marina» molto bella e un bello studio di paese, intitolato «Primavera»; il primo di M. E. Zannetti, il secondo del Ciardi, tutti e due veneziani, un quadro di grandi dimensioni e di molto effetto per la verità del paesaggio e delle figure. «Raccolta delle olive» del prof. Tommasi e i quadri dei fratelli Gioli.

Nell'ultima sala è il quadro che ha ottenuto il premio del Municipio di Firenze; «Emigranti» del Gambogi. Il quadro sebbene non privo di difetti, specialmente nella prospettiva e nel colorito, considerato che è di artista molto giovane, ha dei meriti incontestabili. Ben trovato, per esempio, lo sfondo del quadro, e buona l'intonazione di sentimento di tutto il lavoro. Degni di attenzione due ritratti, d'uomo e di donna, di Pelizza da Volpedo il quale presenta anche un quadro grande «Sul fenile» pregevole per l'invenzione ma non troppo riuscito nel colore. Lavori di un certo valore sono pure «un paesaggio» toccato penna del prof. Signorini e gli studi a lapis del prof. Bruzzi.

Nella sezione scultura, poco numerose le opere presentate. Primeggiano i lavori degli scultori Kienerk e Morganti. Il Kienerk espone una statua rappresentante un bambino nudo che tenta afferrare un'«Anguilla» che gli si attortiglia intorno al braccio. - Il Morganti espone una testina di bimbo che nella espressione bene corrisponde al titolo che l'artista dà al suo lavoro «Ingenuità». Questi due lavori rappresentano qualche cosa di fine, di classico e piace vedere, fra le solite teste di ragazzino cencioso, e di donne mascherate più o meno vestite, qualche lavoro serio, degno veramente della nobiltà dell'arte. Merita una certa attenzione il busto di «Carlo Marx» del De Laura, specialmente per un buon effetto d'insieme, giacchè nei particolari lascia qualche cosa a desiderare.

In complesso i buoni lavori non mancano alla Promotrice, come del resto non mancano neppure i poco buoni e... i molto poco buoni; tant'è vero che, finito il nostro giro, l'amico artista mi diceva: Eh!, mio caro, in Italia, l'arte non è morta e non morirà, sebbene tanti, come tu hai visto, teatino d'assassinarla.

Al «Politeama Fiorentino» il più grande dei nostri teatri (per opera della Ditta costruttrice Budini e Gattai, in unione al sig. Saccenti; completamente rimesso a nuovo e illuminato a luce elettrica) abbiamo in questi giorni la *Giocanda* di Ponchielli. Protagonista è la signora Medea Borelli, artista di molto merito e di molto nome, che ottiene ogni sera un vero successo. Essa è benissimo coadiuvata dalla signora Bruno (Cieca) dal sig. Moro (Barnaba) e dal sig. Masin (Enzo). Bene pure nelle loro parti la sig. Sambo e il basso Cromberg. Per la stagione sono promesse, oltre la *Giocanda*

conda, altre tre opere serie ed un ballo grandioso *Fata delle bambole*, che deve andare in scena fra giorni. L'impresa per la buona riuscita dello spettacolo non risparmia spese.

Al «Teatro Pagliano» i famosi artisti commendatori Stagno e signora Bellincioni danno un corso di rappresentazioni con *Mara e A Santa Lucia*. I due artisti, cara conoscenza dei fiorentini, sono ogni sera festeggiatissimi.  
E. ZETA.

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

### Austria

Poi vini italiani

Ci telegrafano da Vienna:

Si tratterà tra il comm. Miraglia ed i delegati austro-ungarici non potranno terminare prima di sabato venturo.

La vertenza per la sigillatura delle botti pare sia stata appianata.

Mons. Agliardi

Si annunzia che mons. Agliardi, ritirandosi dalla Nunziatura di Vienna, non voglia più rimanere nella diplomazia del Vaticano.

Qui si dice che egli sarà nominato ad una sede arcivescovile in Italia.

### Spagna

Ospiti illustri

Ci telegrafano da Madrid:

La regina reggente ha messo la Villa Reale di Siviglia a disposizione della Regina del Portogallo e delle principesse d'Orleans, che si recano a Siviglia per visitarvi il Duca d'Orleans.

### Inghilterra

Il Giappone bellicoso

Ci telegrafano da Londra:

Secondo dispacci da Tien-Tsin il Giappone terrebbe pronti 100.000 uomini per invadere il territorio russo, ove la Russia gli dichiarasse guerra.

Le prime operazioni sarebbero dirette contro il porto di Wadivostock.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — Wolkstein, ambasciatore austro-ungarico a Parigi, passeggiando ieri nel Bois de Boulogne cadde da cavallo e si fratturò una costola. Lo stato suo però non sembra inquietante.

BERLINO, 5. — In seguito all'iniziativa del primo borgomastro di Berlino, Zelle, oggi si sono riuniti a congresso i rappresentanti di 61 consigli comunali della Germania per protestare contro il progetto relativo alle mene sovversive che si discuterà domani al Reichstag in seconda lettura.

Il congresso approvò ad unanimità una mozione in cui si afferma che quel progetto costituisce una restrizione della libertà di discussione inerente allo sviluppo della vita pubblica e invita il Reichstag a respingerlo sotto qualsiasi forma.

VIENNA, 5. — Molti giornali accennano ai tentativi fatti in alto luogo per l'appianamento dell'incidente fra Kalnoky e Banffy e, pur esprimendo la speranza che essi riescano, fanno le maggiori riserve sulla probabilità del risultato favorevole.

VIENNA, 5. — Parecchi giornali credono che l'incidente fra Kalnoky e Banffy si risolverà colla accettazione delle dimissioni di entrambi.

L'imperatore ricevette alle ore 11 Banffy in lunga audienza.

VIENNA, 5. — L'udienza che l'imperatore ha accordata a Banffy è durata mezz'ora. Si assicura che l'imperatore ricevette Banffy con la massima cortesia.

Rilevò che un accomodamento amichevole fra Kalnoky e Banffy si può e si deve raggiungere; perciò si fanno ora dei negoziati in proposito.

LEOPOLI, 5. — Il giornale «Porzeglolond» afferma che l'ex ministro austro-ungarico a Bucarest, Goluchowski, sostituirebbe Revertera, come ambasciatore presso la Santa Sede soggiungendo che Goluchowski fu già ricevuto dall'imperatore.

LUBIANA, 5. — La giornata di ieri è passata tranquilla, però ieri sera alle 10,32 fu avvertita una scossa di terremoto forte in direzione sud-ovest ed accompagnata da rombo sotterraneo.

Stamane alle 1,35 e alle 3,30 vi furono altre due scosse molto leggere. Il tempo piovoso continua.

MADRID, 5. — Un dispaccio dall'Havana annunzia che lo scoraggiamento degli insorti aumenta. Essi mancano di munizioni.

Un grande numero d'insorti si sottomette.

WASHINGTON, 5. — Il Giappone accetterebbe di limitare la cessione della penisola di Liaotung a Porto Arthur ed all'estremità della penisola fino a Tullenwan, questa compresa. In compenso riceverebbe una indennità molto maggiore.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Monselice, 5. — Anche Monselice, come le grandi città, ha avuto la fortuna che il treno reale si è fermato un minuto; nel qual tempo abbiamo avuto la gioia di vedere i nostri amati Sovrani.

Accorse molte persone ad outa del pessimo

tempo, e la dimostrazione così improvvisata riuscì entusiastica.

Erano presenti tutte le autorità — il Sindaco, la Giunta, il commissario, il delegato, l'agente delle imposte, l'ufficiale del registro, il direttore didattico, il pretore e circa 400 persone. X

## FORBICI ALL'OPERA

La microfobia.

Una nuova malattia, la paura dei microbi. Il disgraziato che ne è afflitto vede microbi ovunque, nel pane, nel latte, nell'acqua, nel tabacco, negli abiti, nei libri... Non osa più né bere, né mangiare, né toccare cosa alcuna. Se per disgrazia arriva a leggere il *Débats*, è capace di buttar dalle finestre i quattrini.

Sicuro: sono stati fatti esperimenti sui microbi del danaro. L'oro è favorevole alla loro vita; al suo contatto i bacilli pullulano e si moltiplicano che è un piacere a non vederli.

L'argento, invece, li deprime; e questa loro avversione per il bimetallo è così violenta che il bacillo del colera non si avvicina mai più di 5000 metri ad uno scudo d'argento.

Dubitate? Esperimenti, signori miei, esperimenti!

Il rame infine, non solo allontana, ma uccide in un quarto d'ora i microbi.

La provvidenza è grande: al povero dà il rame e l'immunità; al ricco, l'oro e il pericolo continuo.

In Italia, dove l'oro e l'argento sono un mito, i bacilli dovrebbero trovar poco buon terreno; ma, viceversa, la sudicissima carta è il paradiso terrestre dei microbi.

Un medico di Chicago, dott. Wheeler, ha scoperto un nuovo microbo, che si può chiamare il microbo dei microbi... Dopo lunghi studi fatti sui cadaveri, i suoi clienti, a quanto pare, dell'Euscalpio chichaghe... egli avrebbe isolato un fermento non ancora classificato al quale si dovrebbero la maggior parte dei casi di morte.

Il microbo della morte... Un tempo si muoreva per mancanza di fiato, oggi si muore perché il microbo della morte vi uccide.

Siccome questo microbo può essere distrutto come tutti i suoi congeneri, così si è trovato il vero antidoto contro la più noiosa di tutte le malattie... la morte.

Il rimedio non si è ancora trovato, ma si capisce che presto si farà uno siero d'asino, di mulo o di cammello iniettandovi i microbi della morte, col quale poi si renderanno refrattari gli uomini all'azione sua deleteria...

Risolto questo problema, qualunque imbecille potrà dirsi immortale... L'Accademia di Francia andrà in liquidazione...

La scoperta è certamente meravigliosa. Non dico che sia straordinariamente comoda per gli eredi i quali ad ogni iniezione sieroterapica antimortale vedrebbero allontanarsi il sogno unico della loro vita, che è poi il sogno... eterno dello zio, celibe e possidente.

La morte accomoda tante cose che non mi pare nemmeno ragionevole il volerla scorporare, poiché coll'antimicrobio in questione i casi di morte sarebbero ridotti ai soli fortunati.

Un uomo, per esempio, va sotto la tramvia; se le ruote gli passano proprio attraverso la testa ed in altre parti... deboli, il microbo della morte non c'entra per nulla. Egli muore, si può dire di sorpresa... Non esclude assolutamente che vi possa essere un microbo omicida... ma in questo caso bisogna cercarlo nelle ruote della tramvia.

È la il germe distruttore, è la che bisognerà fare le iniezioni neutralizzatrici. Così per gli altri casi simili.

Speriamo che il dottor Wheeler, perseverando nei suoi studi, trovi il modo di isolare anche il microbo delle legname, il micrococco delle collate e del bacillo delle cadute dal quarto piano.

La fedeltà di un pappagallo.

Un giornale di storia naturale, che si pubblica in Inghilterra, racconta una storiella tendente a provare che i pappagalli hanno la memoria del cuore.

Uno di questi uccelli, a Mayfair, fu, durante qualche tempo, nutrito e curato da un domestico col quale manteneva dei rapporti i più affettuosi e che aveva l'abitudine di salutare con un grido tutto particolare.

Questo domestico lasciò la casa; passarono alcuni anni durante i quali non lo si rivede più.

Una sera, ad un tratto, il pappagallo emise il suo grido favorito e lo ripeté più volte con molto eccitamento.

Qualcuno ebbe la curiosità di guardare per la finestra e vide passare una carrozza, dietro la quale stava in piedi l'antico amico dell'uccello, in livrea e cappelli incipriati.

Egli era stato riconosciuto, malgrado il tempo decorso e il cambiamento di costume.

Donde risulta che i pappagalli possono rivaleggiare per la fedeltà col cane di Ulisse, che riconobbe il suo padrone, dopo 20 anni di assenza, sotto gli abiti di un mendicante.

Cortesia fin di secolo.

Cornelio Herz, voi sapete, è sorvegliato dalla polizia inglese.

Ma il «detective» incaricato della bisogna, è stato colto da fiera infermità, a Bournemouth, dove Cornelio villeggia nello splendido «hôtel» Tankerville.

Il poliziotto, costretto al letto, non può far più il suo dovere. Herz lo sa, e se ne

sente commosso. Egli promette alle autorità inglesi di andare ogni giorno a far visita al «detective» malato, per fargli constatare la sua presenza in paese. Le autorità accettano il «modus vivendi», e il poliziotto è felice, perchè non perde la sua preda né le sue prebende.

Le scotchesezze.

Il padrone al servo infedele:  
— Via, ditemi ove avete nascosto i gioielli, ed io ritiro la querela.  
— Ma signore, è un ricatto questo!

Dal rapporto di una guardia di pubblica sicurezza:

— Questa mattina ho rinvenuto il cadavere di un uomo che risponde al nome di Tito Amatuzzi.

La sciarada.

- 1) cibo
- 2) acqua
- 1-2) nome

Quella precedente:

Bel-vedere

LA FORBICE

## Cronaca del Regno

### ROMA

Un arresto importante. — A Rimini venne arrestato certo Luigi Mancini, d'anni 50, da Rimini, di professione carpentiere.

Interrogato dall'autorità, rimase dapprima negativo; ma poi, incalzato abilmente dalle domande, si dichiarò anarchico di professione. Disse che partecipò a tutti i movimenti di ribellione manifestatisi fin qui, e se le informazioni nostre sono esatte, si sarebbe confessato autore delle bombe scoppiate nei pressi di Montecitorio.

Si procedette allora a vari arresti di persone sospette; ma pare che il vero autore materiale soltanto ora sia caduto nelle mani della giustizia. Addosso al Mancini si sarebbero trovate delle carte compromettenti. Nel domicilio suo a Rimini si sequestrarono dei documenti e degli oggetti che verranno esaminati dall'autorità di Roma.

### TODI

Un sanguinoso dramma. — Un sanguinoso dramma ha vivamente impressionato la cittadinanza.

Il conte Dominici, di distintissima famiglia di qui, ricasando l'altra sera dopo le 11, sorprese nella camera da letto di sua figlia un tale Ettore Giacinto Bargagli e, preso da subitaneo furore, gli vibrò un colpo di stile nel petto.

Il colpo è penetrato otto centimetri in cavità. Il Bargagli versa in pericolo di vita. Il conte Dominici si è costituito.

### LODI

Dramma domestico. — Certo B. F., giovanotto, abitante in Corso Roma, venuto a divederlo col proprio fratello, tentò ferirlo con un coltello.

La povera madre loro, intronessasi per pacificarli, s'ebbe un tremendo colpo alla testa, per cui trasportata subito all'ospedale Maggiore versa in pericolo di vita.

## CRONACA DELLA CITTA

### CRONACA ELETTORALE

#### Un discorso dell'onore LUZZATTI

La Società operaia di mutuo soccorso di Battaglia ha diramato l'invito ad assistere ad una conferenza che terrà l'on. Luzzatti domenica, 12 maggio, a mezzogiorno. Egli svolgerà il suo programma a favore delle classi lavoratrici italiane.

Dopo la conferenza avrà luogo un banchetto in onore dell'on. Luzzatti.

Al discorso dell'on. Luzzatti assisteranno numerosi cooperatori del mutuo soccorso delle varie parti d'Italia.

#### Lo stato dei fiumi

Da quattro giorni dunque piove direttamente e oggi soltanto si ha un po' di sosta che speriamo non sia passeggera.

Il cielo è sempre annuvolato e non promette di rimettersi presto al buono. I nostri fiumi, che sono già in guardia, non fanno però temere conseguenze.

Le ultime notizie che abbiamo ricevute ci dicono invece che i fiumi della Provincia continuano ad ingrossare: anche i canali sono rigonfi di acque.

Dove le piene sono più minacciose, è sul territorio di Este.

E continua a piovere!...

#### Vetture e domestici

A norma dell'articolo 20 del vigente Regolamento, la matricola per la imposta sulle vetture e domestici per il 1895 trovatisi esposta presso questa Ragioneria municipale da oggi fino al giorno 21 corr.

## Scuola Professionale

FEMMINILE

Meglio che dal Resoconto per l'anno scolastico 1893 e 1893-94 di questa pietosa fondazione, noi non sapremmo trovar argomento per celebrarne i meriti.

Ed è perciò che lietissimi del successo incoraggiante ottenuto, diamo posto a quanto il Resoconto stesso espone, facendo voti per le più prospere sorti della Scuola in un avvenire, che auguriamo non lontano.

Ed ai preposti di questa Pia Istituzione, della quale sono gli angeli benefici le signore Omboni e Tessaro, e l'intelligente capo il dott. Fanzago, facciamo vivi elogi, fiduciosi di veder brillare a beneficio delle classi meno agiate, una Scuola che tanto onore reca alla città e tanto utile a chi ricorre ai suoi ammaestramenti.

Sulla fine del 1891, per sollecitudine delle signore Omboni Stefania e Tessaro Nina si riunì un Comitato per dare origine ad una istituzione della più grande utilità, ad una Scuola Professionale Femminile.

Nel passato, le Scuole Elementari per le ragazze di media condizione avevano un mezzino sviluppo e le più andavano in Scuole Private dove, lasciando da parte quasi ogni studio, si occupavano specialmente in lavori donneschi.

Come di solito venne la reazione, ed oggidì mentre si insegnano geografia, storia, scienze naturali, diritti, doveri, ecc. non viene molto curato l'insegnamento di quelle cognizioni che poi sono indispensabili a conoscersi da una buona madre di famiglia o da chi ha bisogno di una professione onde trarre il sostentamento per sé e per la famiglia.

Compreso come ciò non basti alle nostre ragazze, le quali per trovare un appoggio devono percorrere i corsi normali per diventare maestre - e ve ne sono già troppe - in diverse città si vanno istituendo delle Scuole Professionali, nelle quali la coltura generale viene lasciata in secondo posto, anzi si mantiene solo per quel tanto, affinché le fanciulle non abbiano a perdere le nozioni apprese nelle Scuole Elementari.

In dette Scuole invece si dà largo campo all'insegnamento di tutte quelle professioni che poi riescono, per le donne, di vera e pratica utilità.

Il Comitato, del quale venne eletto a Presidente il cav. F. Fanzago, convinto di tal cosa, diè mano per richiedere ai cittadini i mezzi per il primo impianto.

Mercè la valida cooperazione delle signore del Comitato, si poté raccogliere la somma di L. 5300, oltre a L. 500 elargite dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il cav. Marzolo Antonio si professe gentilmente a tenere una conferenza sul tema:

«La Scuola Professionale Femminile» la qual conferenza, oltre aver portato un utile economico, fu di grande giovamento per fare veramente conoscere la necessità che anche in Padova si aprisse una tal Scuola, rendendone in tal modo edotti i cittadini.

Alcuni mesi passarono nel raccogliere le sottoscrizioni cittadine, nello stendere un primo progetto di Statuto, nel sollecitare il Comune e gli altri corpi morali perchè fossero generosi di aiuti e nel ricercare il locale per la Scuola stessa.

Le nostre speranze furono coronate da pieno successo perchè il Comune iscrisse nel suo bilancio per l'anno 1894 L. 2000 e contribuirono largamente la Società d'Incoraggiamento, la Camera di Commercio, la Banca Mutua Popolare, la Banca Romiati, e la Banca Nazionale.

Fatte molteplici ricerche fu assai difficile trovare un locale bene adatto per la scuola; o erano case con stanze piccole, o palazzi con aule bensì grandi, ma troppo signorili, di più l'affitto sarebbe stato troppo gravoso.

Noi invece si ricercava un locale modesto, come lo imponevano i nostri mezzi e la modesta condizione delle alunne. Si pose quindi la nostra stanza nello stabile tenuto in affitto dall'Istituto Rachitici, il quale ci cedette tre aule sufficienti per il momento al nostro scopo.

Fu nominata a Direttrice la sig.a Giulia Gött Prosdociani ed altre cinque maestre per il disegno, per il taglio e cucitura in bianco e per il cucito a macchina; per il taglio e cucitura di vestiti da donna; per il ricamo in bianco ed in colori e per il rammendo; e per la stiratura.

Si prestarono poi gratuitamente la signora Enrichetta Usueli Ruzza per l'italiano, la signora Vittoria Wolff Bassi per la morale, la signorina Adele Capuzzo per la computisteria, la signorina Maria Soldà per la teoria del taglio di biancheria, la signorina Menato Giannina per il cucito; ed il prof. Bonardi Augusto per l'igiene.

Al 7 di aprile del 1893 si aprì la Scuola ove si iscrissero 16 allieve, delle quali 3 gratuite.

L'iscrizione fu soddisfacente, ove si pensi che la Scuola venne aperta in epoca nella quale la maggior parte delle ragazze sono già a posto. Si incominciarono le lezioni così fuori

tempo più che altro, perchè il Comitato desiderava fare un esperimento su piccola scala onde conoscere di fatto i vari provvedimenti necessari, affinché poi nel nuovo anno scolastico la Scuola avesse il miglior assetto possibile e rispondesse interamente ai bisogni ed alle esigenze della nostra Città.

Al 15 agosto la scuola venne chiusa, dopo che le alunne ebbero sostenuti gli esami, i quali mostrarono come quasi tutte avessero tratto gran profitto dal breve insegnamento ottenuto.

Le entrate fino al 31 agosto 1893 furono di L. 6127.17.

Per l'affitto ed arredo della scuola vennero spese L. 410.40

Per ricompensa alle maestre » 715.—

Per spese diverse » 218.12

Totale L. 1343.58

Per cui si ebbe un avanzo, da quello che si aveva incassato, di L. 4783.59.

Se le oblazioni raccolte dai benemeriti cittadini erano sufficienti per l'impianto della scuola e per i primi mesi di conduzione, non bastavano al certo per proseguire e dare un maggior ampliamento alla scuola stessa.

Il Comitato allora, come già prima aveva stabilito, diramò una circolare ai cittadini pregandoli di farsi Soci, sottoscrivendo per una o più lire al mese e per un triennio.

Raccolto un certo numero di schede si convocarono i Soscrittori, per la approvazione dello statuto e per la nomina delle cariche sociali.

Numerose furono le adesioni, talchè si contano n. 105 Soci firmati per n. 128 azioni.

Approvato lo Statuto, vennero eletti a far parte del Consiglio le signore Cittadella Vigodarzere Luisa, D'Ancona Sireni Vittorina, Faccononi Ponzio Vaglia Valeria, Fanzago Micheli Amalia, Omboni Etzerod Stefania, Piovene Sartori Adele, Tessaro Nina, Treves D'Alibert Giulia, ed i signori Bellati Agostino, Borsatti Antonio, Catticchi Giovanni, Fanzago Francesco, Folchi Guglielmo, De Lazara Antonio, Marzolo Antonio, Suman Camillo.

Radunatosi poi il Consiglio, elesse a Presidente il sig. Fanzago cav. dott. Francesco, a vice Presidente la signora Stefania Omboni, ad Economo la signora Tessaro Nina e ad ispettrici le signore D'Ancona Vittorina e Faccononi Valeria.

Venne discusso ed approvato anche il Regolamento interno.

L'anno scolastico 1893-94 ebbe principio il 1 di ottobre e si iscrissero 64 allieve, delle quali nove come straordinarie, cioè una per il disegno, sette per sarta, ed una pel cucito in bianco.

Di queste 64 allieve 16 furono gratuite.

In quanto all'orario della Scuola, delle sei ore giornaliere nel primo semestre e delle sette nel secondo, una soltanto viene occupata per lo studio del corso generale, (italiano, nozioni di computisteria, morale, economia domestica, igiene), le altre sono devolute ai corsi professionali.

In quest'anno vennero assunte come effettive le due maestre di computisteria e di teoria, di taglio in bianco e aggiunte due assistenti l'una per coadiuvare la maestra di lavoro in bianco, l'altra per la sarta, essendosi scorto che una sola maestra non può attendere alla disciplina ed al lavoro di diverse alunne contemporaneamente.

La signora Direttrice fu incaricata delle lezioni di italiano e di morale.

L'andamento della Scuola fu al tutto regolare ed il risultato degli esami molto lusinghiero.

Finiti gli esami, venne fatta una mostra dei lavori ultimati negli ultimi mesi, non pubblica perchè sembravaci troppo modesta; pure, tutti quelli che la visitarono rimasero soddisfatti. Fra gli oggetti esposti interessarono maggiormente le camicie da uomo ricamate e stirate, i numerosi rammendi fatti non solo sull'imparcittorio, ma anche su biancherie logore. Vi erano lenzuola, tovaglie e tovagliolini ricamati, nonchè alcuni vestiti.

In seguito a relazione dei sigg. conti A. De Lazara e Camillo Suman fu approvato il bilancio consuntivo per l'anno 1893-94 nelle seguenti cifre: Entrata L. 10463.29 comprese L. 4783.59 rimanenza dell'esercizio precedente, dovuta in gran parte alle generose oblazioni fatte da molti cittadini per l'impianto della scuola: Uscita L. 6563.81 avendosi quindi un avanzo di cassa di L. 3899.48, alla qual somma sono da aggiungere L. 18 da esigere più L. 138.40 rimanenza di magazzino, per cui si ebbe una rimanenza attiva di lire 4055.88.

Quello di cui possiamo compiacerci si è che i genitori stessi delle allieve furono lieti dei progressi delle loro figlie e apprezzarono assai l'insegnamento impartito nella scuola.

### Scuola di Brusegana

Sappiamo che il cav. Pellegrini, direttore della R. Scuola Agraria di Brusegana, in seguito al suo trasloco, fece ieri la consegna dell'ufficio suo al Comitato direttivo della Scuola stessa.

# MISTERIOSA SCOPERTA DI UN INFANTICIDIO

Fino al 30 aprile è avvenuto un fatto misterioso al nostro Cimitero. Ivi come le esigenze vogliono, continua sempre il lavoro di escavazione di fosse per approntarle a ricevere i cadaveri che sopravvengono. Il lavoro era stato lasciato a mezzo la sera precedente ed un seppellitore andò la mattina del 30 a continuarlo.

Se non ché, appena il badile s'affondò nella terra, il seppellitore s'accorse di un corpo insolito ivi sepolto - ed infatti egli rinvenne una piccola cassetta di latta.

Questa conteneva il cadaverino di un neonato di sesso maschile, ivi deposto non si sa come, non si sa da chi.

Furono avvisate le autorità, le quali convocarono la perizia medica per constatare se il bambino sia nato morto o vivo.

I commenti sul fatto sono immensi: il luogo dove fu trovato e le difficoltà per accedervi danno a supporre trattarsi di un infanticidio commesso da persona che poté pagare chi notte tempo ebbe l'incarico del misterioso seppellimento.

Non occorre aggiungere, che, potendo, daranno maggiori ragguagli.

Intanto aggiugiamo che trattasi di un aborto, giudicato di s. i mesi e mezzo.

L'autorità di P. S. incaricata dalla giudiziaria che n'ebbe avviso dal Sindaco, fa attissime indagini.

**Giusti lagni.**  
Con avviso 4 febbraio 1895 N. 412-15164 Div. IV., la locale R. Prefettura faceva noto che il Consorzio Tergola, residente in Padova con regolare domanda aveva chiesta « la dichiarazione di pubblica utilità » per le opere necessarie alla sistemazione dello scolo delle acque nel tratto interdetto fra la strada dei molini in Reschigliano di Campodarsego ed il loro scarico nello scolo Rio in Bagnoli di Cadonoghe in base a progetto 31 maggio 1886 dell'ing. Giacomelli.

Tale progetto « riconosciuto meritevole di approvazione » veniva pubblicato a sensi ed agli effetti del disposto degli articoli 4 e 17 della legge 25 giugno 1865 N. 2359, modificata dall'altra legge 18 dicembre 1879 N. 5188 con invito a chiunque credesse di poter accampare eccezioni contro tale domanda, a farle valere presso questa Prefettura.

Se non ché l'effettuazione di tale progetto o meglio la sua completa esecuzione, è un pio desiderio, poichè dalla strada suaccennata dei molini di Reschigliano in comune di Campodarsego, fino al confine con Cadonoghe, cioè nella sola parte superiore del bacino, lo scolo venne eseguito dalla Deputazione del Consorzio Tergola con quel vantaggio che qualunque, anche il più zotico, può immaginare; e quindi le acque vengono richiamate nel detto bacino senza essersi provveduto per il loro scarico in Rio, che è il principale scolo del Consorzio.

Il completamento dell'esecuzione del progetto Giacomelli è collegato alla sistemazione del Consorzio stesso giacchè da quella sistemazione del bacino, così detto, di Reschigliano, invece di risentirne vantaggio, ha peggiorata la sua condizione tanto più per lo scolo in esso eseguito solo nella sua parte superiore, come qui sopra si disse, e non ultimato inferiormente.

Ora poi, per debito di quella giustizia, conformi ad un paese libero, si vorrà tosto provvedere ai lamentati disordini ed ai reclami dei danneggiati, i quali costretti di pagare le imposte e gettiti consorziali, devono vedere le loro terre inondate e compromessa ben anche la pubblica salute.

Ciò è ingiusto ed inumano.

**La disgrazia d'un bovaio.**  
L'altra sera certo Sopran Eugenio, d'anni 25, di Rovolon, bovaio al servizio del signor conte Folco, ricasando dopo d'aver trasportato su un carro due botti di vino, giunto nei pressi di Tencarola, cadde dal carro su cui stava e andò a finire in un fosso laterale alla strada, riportando ferite e contusioni in varie parti del corpo.

Il Sopran, privo di aiuto ed essendo anche alquanto ubriaco, a stento riuscì a guadagnare l'argine del fosso, ma cadde poi bocconi in mezzo alla strada.

Verso le ore 10, transitando per di là certo Pierangelo Giuseppe di Selvazzano, il quale, sentendo dei deboli lamenti, s'accorse del disgraziato e col'aiuto di certo Rossetto Giovanni, che abita in quei pressi, fece trasportare il Sopran al nostro Ospedale, dove fu medicato dal dottor Crescini che lo giudicò in pericolo di vita.

**Annegamento.**  
Dal nostro corrispondente di Vighizzolo di Este, riceviamo notizia che l'altro ieri, verso le 15 circa Rosa Cappellozza, settantenne, condanna mentre stava lavando della biancheria nelle acque del canale Masina, scivolò e cadde dentro miseramente annegandovisi.

# SPORT

## Il gran premio internazionale

Milano, 5  
Oggi, alle ore 2 pom. nell'Ippodromo di Piazza Doria ebbero principio le corse. La più importante della giornata fu quella del *Gran premio internazionale del « Trotter italiano »* di L. 25.000.

In questa corsa il cavallo vincitore doveva guadagnare tre prove su cinque. Ogni prova distanza: 1800 metri. Cavallo iscritto e presentato *tredecim*. Vinse le tre prime prove *Cassio* della scuderia Rossi di Crespano Veneto; vennero poi *Marla* e *Mira* del senatore Breda, *Disma* dei signori Vertua e Garini, *Dionisia* della scuderia Hambletonia, e *Periol* dei fratelli Giorgi.

La vittoria del *Cassio* fu salutata da entusiastici applausi.

## Il pirotecnico Rigon.

Pur troppo le nostre ultime informazioni sullo sventurato pirotecnico Giovanni Rigon, vittima dell'incendio avvenuto l'altro ieri, sono desolanti.

Il Rigon è quasi in fin di vita nè valgono le cure assidue dei medici spedali per far sperare in qualche miglioramento.

Al letto dell'ammalato abbiamo vista la povera famiglia, accasciata da tanta sventura. Se una nostra parola vale, noi ben volentieri e col cuore commosso la rivoliamo a quei poveretti.

## Banda del Comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 6 dalle ore 19 alle 21 in piazza Unità d'Italia.

1. Polka - *Del Dragont* - Fahrbach.
2. Sinfonia - *Cola di Rienzi* - Wagner.
3. Valzer - *I mirli d'oro* - Fahrbach.
4. Pot-pouri - *Guarany* - Gomes.
5. Finale IV - *I Vesperi Stalianti* - Verdi.
6. Marcia - *Rodope* - Giorza.

## STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 22  
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine 4.  
MATRIMONI. - Barisan Giovanni di Giovanni suonatore ambulante con Deghelo Giuditta (a Giovanni sacra. Righi Ernesto di Ulisse impiegato privato con Visentini Carla di Antonio possidente.  
MORTI. - Beggato Giuseppe di N. N. anni 2.  
Eunzio Luigia fu Giacomo anni 65 possidente.  
Zambon Carlo di Antonio mesi 10.  
Facchinetti Luigi fu Rocca anni 74 ex portiere dello Spedale, coniugato.  
Faggian Pinton Maria fu Fedele anni 62 villica coniug. 1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 23  
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.  
MATRIMONI. - Bernarri Giuseppe fu Giovanni caffettiere con Piccoli Rosa fu Beniamino casalinga.  
Borgato Luigi fu Vincenzo carrettiere con Fallagusta Giulia fu Ludovico casalinga.  
Favero Oliviero fu Antonio domestico con Pizzato Virginia fu Pietro cameriera.  
MORTI. - Vicentini Rosa di Antonio anni 12 civile di Padova.  
Pittarello Giordano fu G. B. anni 59 sarto celibe di Cadonoghe.

Bollettino del 24  
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 2.  
MORTI. - Callegari Tursillo di Davide anni 1.  
Fontana Giuletta di Carlo mesi 2 di Padova.  
Fior Francesco di Florindo anni 53 carrettiere celibe di Colalzo.  
Giuliano Cirino di Pietro anni 24 soldato celibe di Lenti.

La Nocera è *« infrescante e gradevolissima »*

# CORRIERE DELL'ARTE

## TEATRO VERDI

### La Giacinta Pezzana A PADOVA

Dal 14 al 20 corr. agirà su queste scene per alcune recite straordinarie la Drammatica compagnia Mozzidolfi della quale fa parte la celebre artista

### Giacinta Pezzana

che si presenterà al pubblico con la Produzione di Emilio Zola: *Teresa Raquin*.

Lodiamo ben di cuore la Presidenza che accordò all'illustratissima donna il teatro e speriamo nell'esito brillantissimo di queste serate artistiche.

## Nostre informazioni

In questi giorni sono state concrete numerose modificazioni, da apporarsi ai decreti di catenaccio applicati il 10 dicembre scorso.

Il ministero ha tenuto conto, compatibilmente cogli interessi della finanza, dei reclami dei commercianti, importatori, e rivenditori, specialmente per ciò che riguarda il regime doganale dei cotone, oli, zuccheri ecc.

Quanto ai petroli, è noto che verrà presentato un nuovo provvedimento.

Secondo notizie odierne da Parigi, non sarà il caso di iniziative serie trattative commerciali colla Francia.

finchè questa non avrà sistemati i suoi affari commerciali colla Svizzera.

Le concessioni, che il governo francese potrà fare al commercio svizzero, serviranno di base a quelle che potranno essere fatte al commercio italiano.

Si ritiene che un accordo tra la Francia e la Svizzera non tarderà ad effettuarsi. Non è dovunque escluso che si concluda entro l'anno qualche cosa anche tra i gabinetti di Parigi e Roma.

## Ultimi Dispacci

### Per le corruzioni elettorali

(A) ROMA, 6, ore 8  
Qualche giorno prima delle elezioni, il ministero dell'interno diramerà speciali istruzioni contro le corruzioni elettorali.

### Per l'Esposizione di Bordeaux

(A) ROMA, 6, ore 9  
La Camera di commercio francese di Milano ha incaricato il comm. Candiani, che si trova presentemente a Roma per lavori del collegio dei periti, di trovare adesioni per una sezione di arte sacra all'Esposizione artistica industriale di Bordeaux.

### Materiali per l'Africa

(A) ROMA, 6, ore 11  
Si trovano pronte presso il deposito di Napoli 2000 tonnellate di materiali da fortificazione, che dovranno essere spedite prossimamente in Africa.  
Saranno spediti anche 15 mila sacchi, da empirsi di terra, per le nuove fortificazioni africane.

## Osservatorio Astronomico

DI PADOVA  
Giorno 7 Maggio 1895  
a mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 24  
Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 8 s. 55  
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

5 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	763.2	764.0	765.1
Termometro centigr.	+11.0	+11.6	+11.3
Umidità del vap. aq.	92	94	94
Umidità relativa	94	91	94
Direzione del vento	ENE	NE	NE
Velocità chil. orar. del vento	31	32	17
Stato del cielo	piov. nuvoloso		

Dalle 9 del 5 alle 9 del 6  
Temperatura massima = + 12.1  
" minima = + 11.0

Acqua caduta dal cielo dalle 9 alle 21 del 5 m. 36.1  
dalle 21 del 5 alle 9 del 6 m. 3.8

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

## Fatto degno a leggere

Non pochi invidiosi, soffrono retrocedendo del successo che ogni giorno più ottengono nel pubblico e medicinali Costanzi.

Nulla trascurano per incagliarne la vendita; fortunatamente però manca loro la più elementare arma leale.  
I fatti non si distruggono eglie sole parole. Essi sono la evidenza ed incontrastabili, anche per chi non voglia, perchè già compiuti brillantemente senza esempio, su maiati di svariate malattie segrete, molti dei quali ritenuti anche da insigni medici, incurabili, come è chiarito nell'avviso in 4.a pagina: *Miracolosa Iniezione e Confetti vegetali e Robb depurativo Costanzi*, redatto espressamente per il trionfo della verità.

## VENA D'ORO

presso BELLUNO (Veneto)  
premiato

## Stabilimento Idroterapico

e stazione climatica prealpina a metri 500 sul livello del mare.

Direttore sanitario: prof. dott. cav. Alessandro Lustig del R. Istituto superiore di Firenze.

Vice-Direttore: dott. Arnaldo Trambusti, Prop. cav. G. Lucchetti e fratelli 1041

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copio-caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

Antico Negozio Manifatture  
**Fratelli RIELLO & LAZZARONI**  
Proprietario Enrico Pizzo fu Pietro  
All'Antenore - PADOVA - Via S. Lorenzo

OCCASIONE FAVOREVOLE  
**5000 Me ri stoffe lana da uomo**  
primavera ed estate  
DA LIRE

1 25 1 50 2 00 2 25 2 55 2 40 2 75  
5 00 5 25 5 50 5 60 5 75 4 00  
4 25 4 50 4 65 4 75 5 00 5 25 5 50  
5 75 6 50 7 00 7 25 7 50

Abili Sarti per la confezione



## Rappresentanza

DELLA DITTA  
**F. WERTHEIM & C. di Vienna**

PRIMA FABBRICA EUROPEA

di  
**CASSE FORTI**  
sicure contro il fuoco e le infrazioni

presso  
**I. Wollmann di Padova**

Via S. Francesco N. 3800

## SEMIRAMIDE

Regina degli Assiri, mentre era ancora viva, facevasi edificare un superbo mausoleo, sul quale era posta una iscrizione che diceva come qualunque dei principi suoi successori che fosse venuto in bisogno di danaro, cavando in quel sepolcro vi avrebbe trovati grandi tesori.  
Un principe nostro contemporaneo, lusingato da siffatta iscrizione ha in questi giorni aperta la tomba, e vi ha trovato la seguente iscrizione:  
« Se vuoi far fortuna e nel tempo stesso beneficiare il prossimo tuo, acquista al più presto i biglietti della LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA. »

I biglietti si vendono in ROMA o alla Amministrazione, Via Milano, 37; o al Banco Prato, Via Nazionale, 25.  
Tutti i principali Banchini, Cambiavalute e Uffici postali del Regno sono incaricati della rivendita dei biglietti.  
In VENEZIA, presso il signor Francesco Ghin, cambiavalute, Calle Larga San Marco Ogni Numero costa Lire UNA

759

LA  
**“SUZZARESE”**  
SOCIETÀ COOPERATIVA  
contro i danni della Grandine

Rischi assunti nel decennio 1884-1894  
L. 44,362,467.57  
Premi esatti id. 1,692,620.70  
Sinistri pagati id. 848,227.60  
Restituite ai soci id. 319,865.61  
Riserve accumulate 293,666.23  
Rappresentante in Padova  
signor RICCIARDO SALVADORI  
Piazzetta Pedrocchi N. 562 D

945

I COLLEZIONISTI  
DI  
**FRANCIBOLLI**  
troveranno alla LIBRERIA MINOTTI  
Piazza Unità d'Italia  
un ricco assortimento  
di 10.000 Francibolli  
di tutte le specie  
Buonissimi prezzi

Si acquistano collezioni, francibolli in genere ed album.

942

IN OCCASIONE  
delle prossime feste del Centenario del Santo il conduttore dell'antica trattoria al « Leon Bianco », offre alla sua rispettabile clientela ottima cucina, nonché vini nostrani dei migliori fondi del Veneto, a prezzi modicissimi e senza tema di concorrenza.  
I signori studenti godranno, nella trattoria stessa, delle notevoli facilitazioni.  
Al « Leon Bianco » vendesi birra della rinomata fabbrica Dregher 1021

Alla Farmacia  
**FRANCESCO COMELLI**  
Udine

Deposito generale per l'Italia delle *Supposte e Pillole antiemorroidali e Candellette antigonorrhoeiche* del Dott. West di Ginevra. Prezzo per le Supposte lire tre la scatola idem Candellette e Pillole lire due la scatola. 1033

# FRATELLI ROSSETTO

Piazza Cavour (Già delle Biade)

Deposito delle migliori novità di Parigi  
Emporio Monachine di Firenze - ricca fornitura - da L. 4 in più

# ARTICOLI IN GOMMA GUTTAPERCA

Fabbrica Germanica al servizio di S. M.

**GIUSEPPE BASSI** fu Antonio

Venezia - S. Marco Frezzeria 1582 - Venezia

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su  
LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO  
raccomandato specialmente alle Signore  
Con una punta di platino L. 20 - a L. 25.-  
Con due punte " 32.- " 35.- in elegante astuccio.

## Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)  
TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140  
a Pippistrello L. 40.- con bavero Velluto di seta  
con mantellina " 50.- " L. 4.50 in più

## Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 { SNOW-SHOES } (SCARPE DA NEVE)  
per signora " 6.- { } uomo L. 16.-  
signora " 15.-

## TUBI DI GOMMA

qualità speciale per Cantine e Stabilimenti enologici, per gaz,  
Gabinetti chimici, ecc. ecc.

## Guarniture di Gomma e Amianto per Macchine

TAPPETI cerati ed a base di sughero (linoleum)  
per stanze, corsie, toilettes, ecc. ecc. 836



## MIRACOLOSA INIEZIONE

e Confetti Vegetali Costanzi

e Roob Costanzi speciale depurativo per sifilitici

Affinchè ognuno possa assicurarsi che queste specialità hanno nulla di comune con tante altre consimili fin oggi conosciute, le quali il più delle volte altro merito non hanno che una pomposa reclame basata su menzognere dimostrazioni onde adescare i meno esperti, siamo venuti nella determinazione di distinguere con fatti le nostre specialità da tutte le altre in parola, compilando e spedendo a tutti i farmacisti del Regno un estratto attestati che ha per titolo «Miracolo Scientifico» che si riceve gratis a semplice richiesta, dove figurano ben 110 splendissime lettere di ringraziamento di ammalati guariti, che fanno parte dell'impareggiabile collezione di oltre duemila attestati consimili che possiede l'inventore Prof. A. Costanzi in Napoli, Via Mergellina N. 6, visibili a tutti dalle 9 alle 12, meno i giorni festivi.

Da questi attestati, che indiscutibilmente constatazioni fatti compiuti e non già lusinghiere promesse del di là a da venire, viene dimostrato, in modo veramente sorprendente, come l'iniezione ed i confetti guariscono, a dati certi, radicalmente, ogni sorta di malattia venerea, specialmente gli scoli, l'incontinenza d'urina, ulcersi, bruciori, flussi bianchi delle donne, catarri ed arenelle, e ciò spesso volte anche in 48 ore se trattasi di malattia recente, ed in 10 o 12 giorni se cronica, sia pure d'oltre venti anni, mentre i restringimenti uretrali è assodato, anche da fatti compiuti, si guariscono ugualmente a dati certi in 20 o 30 giorni senz'uso di candele, ma bensì coi soli confetti, e la sifilide col solo Roob vegetale, preso un cucchiaino ogni mattina per 30 o 40 giorni, cura quest'ultima che ha l'eccezionale prerogativa di essere ugualmente efficace in ogni stagione dell'anno, ed adatta a farsi contemporaneamente a quella dell'iniezione o confetti, permettendo così di poter fare due cure in uno stesso tempo.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita si trovano in tutte le buone farmacie al prezzo seguente: Flacon per iniezione L. 3, con siringa L. 3,50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,50 e L. 3 ogni flacon di Roob, il tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, avvertendo che un flacon di Roob è sufficiente solo per i bimbi ai quali si somministra facilmente col caffè o latte essendo gradevole al palato, mentre per gli adulti, specialmente se trattasi di sifilide ereditaria, occorrono da 8 a 10 flacons, e da 4 a 5 per casi leggeri. - A scampo di ogni falsa insinuazione è bene si sappia che il Roob ed i confetti sono essenzialmente diuretici ed antiodorigistici e scevri di qualsiasi sostanza mercuriale, tanto a vero che invece di imbarazzare lo stomaco, aumentano sensibilmente l'appetito, ciò che è splendidamente addimostrato nell'estratto attestati in parola.

Agli increduli, garanzia del pagamento a cura compiuta, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Deposito speciale in Napoli presso l'autore suddetto, il quale, dietro richiesta, consegnerà gratis l'estratto di 110 attestati sopra menzionato.

In Provincia aggiungere cent. 80 per spese postali.

Formola iniez. e conf.: Lau. g. 20, estr. dr. tan. g. 1, trem. c. 80, idem Roob. - Sal. p. g. 19, leg. q. leg. s. chin. m. e fum. gr. 75. Il tutto purificato o concentrato con apposito apparecchio chimico. 997

## Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, sano e eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni con i migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

VOLETE DIGERIR BENE??



## disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; - chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in VOLETE LA SALUTE??

qualsunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



PADOVA  
San Matteo 1154 - 1155  
Ing. Ongaro e Vezù  
MACCHINE AGRICOLE  
con Officina  
Costruzioni e Riparazioni  
999  
Cataloghi gratis a richiesta.

## SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO l. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di l. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco l. qualità di qualunque lega. 166

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

**MOULLA**  
LIQUED TOILET SOAP  
A few drops sufficient for an abundant lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPPRENT, GELDEN IN COLOUR  
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS  
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

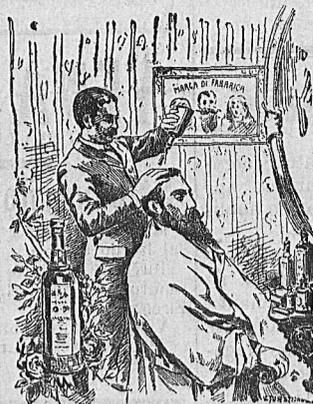
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle  
Wholesale of Proprietors

The Moulla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

Padova 1895, Tipografia F. Sacchetto



SE VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE  
DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA  
VERA ACQUA

**CHININA MIGONE**  
tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE  
CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER  
LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE  
CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flacons da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50 - tanto profumata, che inodora

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 901 P